CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi relativi all'esercizio finanziario 2017

corredata della risposta dell'impresa comune

12, rue Alcide De Gasperi – L - 1615 Luxembourg
Tel. (+352) 4398 – 1 **E-mail:** eca-info@eca.europa.eu **eca.europa.eu**

INDICE

	Paragrafo
Introduzione	1 - 12
Costituzione dell'impresa comune IMI	1 - 2
Organizzazione	3 - 5
Obiettivi	6
Risorse	7 - 11
Valutazioni della Commissione	12
Giudizio	13 - 25
Giudizio sull'affidabilità dei conti	14
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	15
Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	16
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	17 - 19
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	20 - 25
Gestione finanziaria e di bilancio	26 - 36
Esecuzione del bilancio 2017	26 - 27
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ	28 - 32
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020	33 - 36
Controlli interni	37 - 39
Quadro di controllo interno	37 - 39
Altre questioni	40
Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri del settore	40
Informazioni sulle valutazioni della Commissione	41 - 42
Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti	

Risposta dell’impresa comune

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune IMI

1. L'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi (IMI), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel dicembre 2007[1] per un periodo di dieci anni e ha iniziato a operare in maniera autonoma il 16 novembre 2009. Nel maggio 2014, il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo e ha esteso la durata dell'impresa comune fino al 31 dicembre 2024[2].

2. L'impresa comune IMI è un organismo incaricato dell'attuazione di un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore sanitario. Sono membri fondatori dell'impresa comune l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione, e il settore farmaceutico, rappresentato dalla Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche (EFPIA).

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune IMI include il consiglio di direzione, il direttore esecutivo, il comitato scientifico, il gruppo di rappresentanti degli Stati, i gruppi di direzione strategica e il forum delle parti interessate.

4. Il consiglio di direzione, principale organo decisionale, è responsabile dell'operato dell'impresa comune, di cui sovrintende le attività. È composto da 10 membri, che rappresentano in pari proporzione i due membri fondatori. Il direttore esecutivo è responsabile della gestione corrente dell'impresa comune.

5. Il comitato scientifico, il gruppo di rappresentanti degli Stati, i gruppi di direzione strategica e il forum delle parti interessate sono organi consultivi. Il comitato scientifico,

---

[1] Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 38).

[2] Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 54).

costituito da esperti scientifici di vari campi, formula raccomandazioni al consiglio di direzione. Il gruppo di rappresentanti degli Stati, comprendente i rappresentanti degli Stati membri dell'UE e dei paesi associati ai programmi di ricerca dell'UE, fornisce al consiglio di direzione pareri a carattere strategico. I gruppi di direzione strategica, costituiti da rappresentanti delle aziende farmaceutiche, della Commissione europea e del comitato scientifico, assicurano il coordinamento tra i progetti IMI e tra questi e i più ampi programmi di ricerca dell'UE. Il forum delle parti interessate è un consesso annuale, in cui i portatori di interesse dell'IMI discutono le attività e i piani più recenti dell'impresa comune.

Obiettivi

6. L'IMI si prefigge di migliorare le condizioni di salute accelerando lo sviluppo di medicinali innovativi e l'accesso dei pazienti agli stessi, specie in ambiti in cui vi sia una necessità medica o sociale insoddisfatta. Intende promuovere la collaborazione fra i principali attori impegnati nella ricerca in materia di assistenza sanitaria, fra cui università, l'industria farmaceutica e altri settori, le piccole e medie imprese (PMI), le associazioni dei pazienti e gli enti di regolamentazione nel campo dei medicinali.

Risorse

7. Il contributo dell'UE alle attività del programma IMI 1 (2008-2013) ammonta a un massimo di un miliardo di euro ed è finanziato dal settimo programma quadro per la ricerca (7° PQ)[3]. Il contributo dei membri del settore farmaceutico deve essere pari a quello dell'UE.

8. Il contributo dell'UE alle attività del programma IMI 2 (2014-2024) ammonta a un massimo di 1 638 milioni di euro, a valere sugli stanziamenti assegnati al programma Orizzonte 2020. Di tale importo, possono essere usati non più di 1 425 milioni di euro per uguagliare il contributo dell'EFPIA e non più di 213 milioni di euro per uguagliare i contributi

[3] Articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 73/2008.

di altre imprese e università che decidessero di aderire all'impresa comune IMI quali membri o partner associati[4].

9. L'EFPIA ha il compito di contribuire per almeno 1 425 milioni di euro ai costi operativi e amministrativi dell'impresa comune. Gli altri membri futuri o i partner associati del programma IMI 2 devono fornire risorse corrispondenti agli importi per i quali si sono impegnati al momento dell'adesione quali membri o partner associati.

10. I costi amministrativi dell'impresa comune non superano gli 85,2 milioni di euro e sono coperti da contributi finanziari ripartiti su base annua in parti uguali tra l'UE e i membri del settore[5].

11. Nel 2017, il bilancio definitivo per l'impresa comune IMI è ammontato a 206,4 milioni di euro (contro i 263,4 milioni di euro del 2016). Al 31 dicembre 2017, l'impresa comune contava 49 dipendenti (nel 2016: 41)[6].

Valutazioni della Commissione

12. Nel giugno 2017 la Commissione ha completato la valutazione finale delle attività dell'impresa comune a titolo del 7° PQ e la valutazione intermedia delle attività a titolo di Orizzonte 2020, a cui sono seguiti i rispettivi piani di azione preparati dall'impresa comune per dare seguito alle raccomandazioni formulate nelle valutazioni. Nella presente occasione, la Corte include una sezione relativa ai piani d'azione dell'impresa comune elaborati in risposta alle valutazioni; detta sezione è stata stilata unicamente a scopo informativo e non fa parte del giudizio di audit e delle osservazioni della Corte.

---

[4] Articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 557/2014.

[5] Articolo 13, paragrafo 2, dello statuto dell'impresa comune IMI 2 (allegato I del regolamento (UE) n. 557/2014).

[6] Ulteriori informazioni sulle attività dell'impresa comune sono disponibili sul sito Internet: https://www.imi.europa.eu.

GIUDIZIO

13. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari[7] e le relazioni sull'esecuzione del bilancio[8] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

14. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su princìpi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

15. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

16. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

[7] I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

[8] Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

17. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei princìpi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

18. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

19. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

20. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

21. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi,

l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

22. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

23. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati.

24. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE[9].

25. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2017

26. La dotazione finanziaria 2017 definitiva disponibile per il 7° PQ e per l'esecuzione del programma Orizzonte 2020 comprendeva stanziamenti d'impegno per 322,4 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 206,4 milioni di euro. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 97 % e del 72 %. Il basso tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è principalmente imputabile a una riduzione o un rinvio della sperimentazione clinica nell'ambito di alcuni grandi e complessi progetti per i programmi Resistenza Antimicrobica e Ebola+ e a ritardi nella

[9] Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

stipulazione di convenzioni di sovvenzione riguardanti inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte 2020.

27. Verso la fine del 2017, gli stanziamenti di pagamento inutilizzati relativi ad esercizi precedenti ammontavano a 78,7 milioni di euro. Di conseguenza, nel luglio 2017 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha approvato una riduzione di 56 milioni di euro dei nuovi stanziamenti di pagamento operativi relativi al 2017[10], e nel novembre 2017 una riduzione di 25,8 milioni di euro degli stanziamenti di pagamento inutilizzati accumulati da esercizi precedenti. Questa situazione dimostra che negli ultimi anni vi sono state debolezze all'atto della pianificazione e del monitoraggio del fabbisogno di nuovi stanziamenti di pagamento.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ

28. Su un importo massimo di 1 miliardo di euro di fondi del 7° PQ assegnati all'impresa comune IMI per l'attuazione dell'IMI 1, alla fine del 2017 l'UE aveva versato contributi in denaro per un totale di 827,2 milioni di euro.

29. Su 1 miliardo di euro di contributi a carico dei membri del settore alle attività dell'impresa comune IMI, alla fine del 2017 quest'ultima aveva convalidato contributi in natura per 529,9 milioni di euro e contributi in denaro per 21,9 milioni di euro. Il membro del settore farmaceutico ha dichiarato ulteriori contributi in natura per 153,3 milioni di euro, che verranno convalidati ad inizio 2018.

30. Di conseguenza, alla fine del 2017 i contributi complessivi in natura e in denaro dei membri del settore ammontavano a 705,1 milioni di euro, mentre il totale dei contributi in denaro versati dall'UE per le attività dell'impresa comune IMI a titolo del 7° PQ ammontava a 827,2 milioni di euro.

31. Su un bilancio operativo e amministrativo totale di 1 miliardo di euro per le attività di IMI 1, alla fine del 2017 l'impresa comune IMI 1 aveva contratto impegni per 966 milioni di euro (il 96,6 % della dotazione disponibile) ed eseguito pagamenti per 720 milioni di euro.

[10] Prima modifica del bilancio 2017.

32. L'elevato livello dei pagamenti non ancora eseguiti, pari a 246 milioni di euro (25 %), è da imputare soprattutto all'avvio tardivo delle attività nell'ambito del 7° PQ durante i primi anni di vita dell'impresa comune IMI.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020

33. Su una dotazione massima di 1 638 milioni di euro del programma Orizzonte 2020 assegnata all'impresa comune IMI per l'attuazione dell'IMI 2, alla fine del 2017 l'UE aveva versato contributi in denaro per un totale di 157,3 milioni di euro.

34. L'EFPIA si è impegnata ad apportare contributi in natura e in denaro per almeno 1 425 milioni di euro alle attività operative ed amministrative dell'impresa comune, a titolo del programma Orizzonte 2020, nel corso della sua durata. Alla fine del 2017, l'EFPIA ed i suoi partner associati avevano notificato contributi in natura per 132,8 milioni di euro, di cui 82,5 milioni di euro erano stati convalidati. Inoltre, il direttore esecutivo aveva convalidato 7,6 milioni di euro di contributi in denaro versati dai membri del settore (EFPIA e partner associati).

35. Di conseguenza, a fine 2017, i contributi complessivi versati dai membri del settore ammontavano a 140,4 milioni di euro e il contributo finanziario dell'UE a 157,3 milioni di euro.

36. Su un bilancio operativo e amministrativo massimo di 1 680 milioni di euro[11, 12], alla fine del 2017 l'impresa comune aveva contratto impegni per 819,0 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 179,6 milioni di euro. Il livello dei pagamenti relativamente basso è dovuto principalmente al tempo necessario ai consorzi di progetti per concludere convenzioni di

[11] 1 638 milioni di euro a copertura delle spese amministrative e dei costi operativi (articolo 3 del regolamento istitutivo di IMI 2) più metà di 85 milioni di euro (contributo in denaro – articolo 13 dell'allegato al regolamento IMI 2).

[12] Questo importo comprende il massimo contributo UE in denaro ai costi operativi e amministrativi dell'impresa comune e il contributo in denaro dei membri del settore ai costi amministrativi dell'impresa comune.

sovvenzione a valere su Orizzonte 2020; ciò ha ritardato i pagamenti per prefinanziamenti previsti dall'impresa comune per l'esercizio.

CONTROLLI INTERNI

Quadro di controllo interno

37. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante attendibili basate su esami documentali finanziari e operativi. L'impresa comune esegue audit ex post sui beneficiari dei pagamenti intermedi e finali del 7° PQ, mentre il Servizio comune di audit della Commissione è responsabile per gli audit ex post sulle dichiarazioni di spesa del programma Orizzonte 2020. I tassi di errore residuo per gli audit ex post indicati dall'impresa comune alla fine del 2017 erano dell'1,29 % per il 7° PQ e dello 0,81 % per Orizzonte 2020[13].

38. Le risultanze dell'audit della Corte, basate su una valutazione del sistema di controllo interno dell'impresa comune, sulla verifica di convalida delle entrate, dei pagamenti, delle sovvenzioni e delle operazioni di appalto nonché sull'esame di un campione di audit ex post completati, inclusi i recuperi derivanti dagli errori riscontrati, hanno fornito la ragionevole certezza che il tasso di errore residuo complessivo per l'impresa comune è al di sotto della soglia di rilevanza.

39. Alla fine del 2017, il Centro comune di supporto della Commissione (CAS) non aveva ultimato gli specifici sviluppi degli strumenti di gestione e monitoraggio delle sovvenzioni di Orizzonte 2020 per far fronte ai bisogni dell'impresa comune di termini di rendicontazione ed elaborazione per i contributi in natura.

[13] Relazione annuale di attività dell'impresa comune IMI per il 2017, pagg. 103-104.

ALTRE QUESTIONI

Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri del settore

40. Uno dei principali obiettivi dell'impresa comune è di produrre un effetto moltiplicatore dei contributi dei membri del settore nell'area delle sue attività[14]. Il fattore moltiplicatore minimo che dev'essere conseguito secondo il regolamento istitutivo dell'impresa comune è 1[15].

INFORMAZIONI SULLE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE

41. La valutazione finale della Commissione sull'impresa comune IMI operante nell'ambito del 7° PQ ha riguardato il periodo tra il 2008 e il 2016[16], mentre la valutazione intermedia dell'impresa comune IMI 2 operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020 ha riguardato il periodo dal 2014 al 2016[17]. Le valutazioni sono state eseguite con l'assistenza di esperti indipendenti come previsto nei regolamenti del Consiglio relativi all'IMI[18], e hanno riguardato la performance dell'impresa comune in termini di pertinenza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto dell'UE, prestando anche attenzione all'apertura, alla trasparenza e alla qualità della ricerca. I risultati delle valutazioni sono stati presi in

---

[14] Il considerando 4 del regolamento (UE) n. 557/2014 stabilisce che tale partenariato dovrebbe fondarsi su un contributo equilibrato da parte di tutti i partner.

[15] Importo minimo dei contributi in natura da parte del membro del settore (EFPIA) alle attività operative dell'impresa comune (1 425 milioni di euro) diviso per l'importo massimo del contributo UE in denaro all'impresa comune (1 425 milioni di euro). Si prega di notare che, conformemente allo statuto dell'IMI 2, i membri del settore non forniscono contributi in natura ad attività supplementari che non rientrano nel programma di lavoro dell'impresa comune.

[16] Valutazione finale dell'impresa comune IMI operante nell'ambito del 7° PQ. https://ec.europa.eu/research/health/pdf/imi_final_evaluation.pdf.

[17] Valutazione intermedia dell'impresa comune IMI 2 (2014-2016) operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020 https://ec.europa.eu/research/health/…/imi2_interim_evaluation.pdf.

[18] Valutazioni obbligatorie della Commissione in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 73/2008 del Consiglio relativo all'impresa comune IMI, e dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune IMI 2.

considerazione nella relazione che la Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio ad ottobre 2017[19].

42. In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori[20], l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione dell'IMI 2 nel novembre 2017. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare[21]: un certo numero di attività è già stato avviato[22], la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2018 e nel 2019, mentre poche altre attività saranno prese in considerazione nel prossimo periodo di programmazione[23].

---

[19] Documento di lavoro dei servizi della Commissione, *Interim Evaluation of the Joint Undertakings operating under Horizon 2020*, SWD(2017) 339 *final*.

[20] Le raccomandazioni formulate dai valutatori includono: integrare altri settori oltre a quello farmaceutico nei progetti collaborativi; incrementare la partecipazione delle PMI e dell'UE-13; sviluppare un quadro per la misurazione della performance che tenga conto dell'obbligo di render conto al fine di valutare l'impatto e i benefici socio-economici dell'impresa comune; rivedere la politica per i diritti di proprietà intellettuale; migliorare ed ampliare l'accesso agli effetti dei progetti al fine di garantire la sostenibilità e potenziare l'impatto.

[21] Le azioni specifiche presentate nel piano d'azione per rispondere alle raccomandazioni dei valutatori includono: identificare e sviluppare tematiche più confacenti alle PMI, sviluppare una pagina Internet IMI 2 che identifichi tutte le importanti attività generate dai progetti dell'IMI al fine di facilitarne la divulgazione e l'ulteriore sfruttamento; sollecitare consulenze su come assicurare al meglio la sostenibilità di importanti realizzazioni/effetti dei progetti dell'IMI; studiare la fattibilità e il potenziale valore aggiunto di una piattaforma di intermediazione al fine di stimolare l'utilizzo dei risultati dei progetti.

[22] Le attività già avviate includono: la messa a punto di specifici seminari on line (webinar) per rafforzare la partecipazione delle PMI alle attività dell'impresa comune (https://www.imi.europa.eu/news-events/events/webinars-imi2-call-13); un catalogo di strumenti accessibili generati dai progetti dell'IMI per favorirne la divulgazione e sfruttare ulteriormente i risultati dei progetti ed ampliarne l'impatto (sito Internet dell'impresa comune IMI 2); una nuova gamma di indicatori chiave di performance pertinenti, accettati, credibili, semplici e solidi che saranno presentati a partire dall'esercizio finanziario 2018 (programma di lavoro annuale modificato dell'IMI 2 del marzo 2018).

[23] La revisione della politica sui diritti di proprietà intellettuale per renderli più flessibili rispettando al contempo il quadro giuridico.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 2 ottobre 2018.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

Allegato

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente)
	Gestione delle sovvenzioni di Orizzonte 2020	
2016	Alla fine del 2016, terzo esercizio di esecuzione di Orizzonte 2020, l'impresa comune aveva ultimato solo in parte l'integrazione, nei propri sistemi di controllo, degli strumenti comuni di gestione e monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020.	**Completata**
	Controlli ex ante e monitoraggio delle dichiarazioni di spesa	
2016	Vi sono stati ritardi nell'erogazione da parte dell'impresa comune dei pagamenti ai beneficiari (università, organizzazioni di ricerca e PMI). Ciò denota debolezze nelle procedure di controllo interno e monitoraggio afferenti le relazioni di progetto e le dichiarazioni di spesa connesse, con ricadute negative ai fini di un'efficiente realizzazione dei progetti.	**Completata**

LA RISPOSTA DELL'IMPRESA COMUNE

27. Il processo di previsione nell'ambito della procedura di bilancio annuale della Commissione ha inizio con due anni di anticipo. L'impresa comune IMI 2 è invitata a fornire una previsione per gli stanziamenti di pagamento di gennaio, dell'anno N-2, in un momento in cui le esigenze future non possono essere identificate in modo pienamente accurato e preciso. Nel mese di gennaio dell'anno N-1 tali stanziamenti sono registrati nella «Fiche Financière» (scheda finanziaria) della Commissione, che costituisce la base della procedura di bilancio annuale di tale ente.

La procedura di bilancio stabilita non consente adattamenti, benché l'impresa comune IMI 2 riveda la sua previsione nell'anno N-1 in base ai cambiamenti effettivi nel portafoglio di progetti. Le cifre registrate nella "Fiche Financière" della Commissione non possono essere modificate prima dell'adozione del prossimo bilancio annuale della Commissione.

39. D'intesa con il servizio di audit interno, l'impresa comune IMI 2 è impegnata nell'attuazione di un piano d'azione. Essa collabora con il Centro comune di supporto della Commissione nell'analisi delle possibili opzioni relative alla migrazione della rendicontazione di contributi in natura del settore all'interno degli strumenti Orizzonte 2020 , nonché nella ricerca di soluzioni efficaci in vista della continuità del tipo di strutture di rendicontazione Orizzonte 2020 nell'ambito di Orizzonte Europa.